



ISTITUTO OMNICOMPENSIVO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I e II Grado

Piazza Indipendenza,13 - 86034 GUGLIONESI (CB)

E-mail cbpm01000c@istruzione.it PEC cbpm01000c@pec.istruzione.it

Sito web: www.omnicompensivoguglionesi.edu.it

C.F. 91040740705 - tel 0875/689006

Piano per l'Inclusione

A.S. 2025/2026

Introdotta dalla direttiva del MIUR sui BES del 27/12/12 e dalla Circolare Ministeriale del 06/03/2013 il Piano Annuale per l'Inclusione, con il D.Lgs. 66/2017, art. 8, successivamente modificato dal D.Lgs. 96/2019, il documento è stato ridefinito come **Piano per l'Inclusione (PI)**, parte integrante del PTOF della scuola.

E' il documento riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), e delinea le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Predisposto all'inizio di questo anno scolastico, parte dall'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico precedente e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico prossimo.

Rilevazione dei BES presenti

	Infan.	Prim.	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) dall'Equipe dell'ASReM zona di Termoli	1	8	5	15
☐ minorati vista	--	--		2
☐ minorati udito	--	--	--	--
☐ Psicofisici	1	8	5	13
2. disturbi evolutivi specifici				
☐ DSA	--	8	9	53
☐ ADHD/DOP	--	--	--	--
☐ Borderline cognitivo	--	--	--	--
☐ Altro				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
☐ Socio-economico	--	--	--	--

	Infan.	Prim.	Sec. 1° grado	Sec. 2° grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) dall'Equipe dell'ASReM zona di Termoli	1	8	5	15
☐ minorati vista	--	--		2
☐ minorati udito	--	--	--	--
☐ Psicofisici	1	8	5	13
☐ Linguistico-culturale		7	7	8
☐ Disagio comportamentale/relazionale	--	--	--	--
☐ Altro				
parziale	1	23	21	76
Totali	121			
% su popolazione scolastica	16,88%			
N° PEI redatti dai GLHO	29			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	85			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7			

	Analisi delle risorse professionali	
PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	– Promuove attività di aggiornamento del personale; – Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. – Presiede il GLO, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. – Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. – Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).	Si
Referente per l'inclusione	– Richiede le ore di sostegno – Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. – Accoglie e assegna, con il Dirigente scolastico i nuovi docenti dell'area di sostegno. – Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. – Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). – Attua il monitoraggio di progetti. – Accoglie ed organizza gli studenti universitari arrivati nel nostro Istituto per svolgere il tirocinio per il conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno. – Accoglie ed organizza il piano di lavoro degli Assistenti all'Educazione e Comunicazione e degli Educatori.	Si
Insegnante di sostegno	– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. – Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. – E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti. – Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. – Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali.	Si
Insegnante curricolare	– È coinvolto nella conduzione di strategie e di attività per l'integrazione, collabora con il docente di sostegno nel programmare attività per la classe che includano l'alunno con difficoltà di apprendimento. – Stabilisce, includendoli nella programmazione di classe, gli obiettivi minimi di apprendimento di ogni singola materia, sia	Si

	Analisi delle risorse professionali	
PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	– Promuove attività di aggiornamento del personale; – Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. – Presiede il GLO, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. – Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. – Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).	Si
Referente per l'inclusione	– Richiede le ore di sostegno – Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. – Accoglie e assegna, con il Dirigente scolastico i nuovi docenti dell'area di sostegno. – Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. – Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). – Attua il monitoraggio di progetti. – Accoglie ed organizza gli studenti universitari arrivati nel nostro Istituto per svolgere il tirocinio per il conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno. – Accoglie ed organizza il piano di lavoro degli Assistenti all'Educazione e Comunicazione e degli Educatori.	Si
Insegnante di sostegno	– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. – Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. – E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti. – Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. – Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali.	Si
Assistente per l'autonomia e la comunicazione	– Facilita la comunicazione dello studente con le persone che interagiscono con lui. – Stimola lo sviluppo delle attività nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale. – Media tra l'allievo e il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari e lo supporta nella partecipazione alle	SI

	Analisi delle risorse professionali	
PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	– Promuove attività di aggiornamento del personale; – Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. – Presiede il GLO, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. – Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. – Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).	Si
Referente per l'inclusione	– Richiede le ore di sostegno – Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. – Accoglie e assegna, con il Dirigente scolastico i nuovi docenti dell'area di sostegno. – Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. – Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). – Attua il monitoraggio di progetti. – Accoglie ed organizza gli studenti universitari arrivati nel nostro Istituto per svolgere il tirocinio per il conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno. – Accoglie ed organizza il piano di lavoro degli Assistenti all'Educazione e Comunicazione e degli Educatori.	Si
Insegnante di sostegno	– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. – Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. – E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti. – Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. – Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali.	Si
Collaboratore scolastico	– Fornisce assistenza di base all'alunno disabile. – Accompagna l'alunno in situazione di handicap dall'esterno all'interno della scuola e negli spostamenti nei locali scolastici. – Fornisce assistenza e cura dell'igiene personale (CCNL Comparto Scuola 16/05/03; nota MIUR n. 3390 del 30/11/01).	Si

	Analisi delle risorse professionali	
PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	– Promuove attività di aggiornamento del personale; – Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. – Presiede il GLO, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. – Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. – Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).	Si
Referente per l'inclusione	– Richiede le ore di sostegno – Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. – Accoglie e assegna, con il Dirigente scolastico i nuovi docenti dell'area di sostegno. – Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. – Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). – Attua il monitoraggio di progetti. – Accoglie ed organizza gli studenti universitari arrivati nel nostro Istituto per svolgere il tirocinio per il conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno. – Accoglie ed organizza il piano di lavoro degli Assistenti all'Educazione e Comunicazione e degli Educatori.	Si
Insegnante di sostegno	– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. – Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. – E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti. – Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. – Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali.	Si
Esperti ASReM	– Stilano la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale; – Partecipano agli incontri periodici (stesura e verifica PEI). – Collaborano alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola	Si

	Analisi delle risorse professionali	
PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	– Promuove attività di aggiornamento del personale; – Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. – Presiede il GLO, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. – Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. – Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).	Si
Referente per l'inclusione	– Richiede le ore di sostegno – Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. – Accoglie e assegna, con il Dirigente scolastico i nuovi docenti dell'area di sostegno. – Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. – Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). – Attua il monitoraggio di progetti. – Accoglie ed organizza gli studenti universitari arrivati nel nostro Istituto per svolgere il tirocinio per il conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno. – Accoglie ed organizza il piano di lavoro degli Assistenti all'Educazione e Comunicazione e degli Educatori.	Si
Insegnante di sostegno	– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. – Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. – E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti. – Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. – Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali.	Si
Famiglia	– Partecipa alle riunioni del GLO. – Collabora alla stesura del PEI e alla sua realizzazione; – Mantiene i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno.	Si

	Analisi delle risorse professionali	
PERSONALE	COMPITI	Presenti
Dirigente scolastico	– Promuove attività di aggiornamento del personale; – Coordina le azioni connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento. – Presiede il GLO, dispone la formazione delle classi e l'utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno. – Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il progetto di inclusione nelle classi. – Cura i rapporti con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari).	Si
Referente per l'inclusione	– Richiede le ore di sostegno – Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. – Accoglie e assegna, con il Dirigente scolastico i nuovi docenti dell'area di sostegno. – Coordina il personale nello svolgimento dei lavori di dipartimento. – Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASReM e famiglie). – Attua il monitoraggio di progetti. – Accoglie ed organizza gli studenti universitari arrivati nel nostro Istituto per svolgere il tirocinio per il conseguimento del titolo di specializzazione sul sostegno. – Accoglie ed organizza il piano di lavoro degli Assistenti all'Educazione e Comunicazione e degli Educatori.	Si
Insegnante di sostegno	– Partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe. – Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni. – E' di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti. – Svolge attività individualizzate o in piccoli gruppi. – Mantiene rapporti con famiglia, esperti ASReM, operatori degli enti territoriali.	Si
Personale di segreteria	– Riceve la pratica d'iscrizione con la relativa documentazione diagnostica. – Raccoglie e conserva tutta la documentazione riguardante ciascun alunno secondo le disposizioni date dal Dirigente Scolastico, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. – In caso di passaggio ad altra scuola, trasmette la	Si

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Progetti territoriali integrati (formazione docenti)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
B. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Già svolta negli aa.ss. precedenti.
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Già svolta negli aa.ss. precedenti (fondi MIUR).
	Formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (già svolti con progetti e fondi regionali e MIUR; in programma altre iniziative).					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione con i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (anche attraverso candidature a bandi ministeriali)					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (ASL anche per gli studenti con disabilità grave; orientamento universitario dedicato per gli studenti con disabilità e DSA).					X

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di lavoro operativo (GLO)	L'Istituto Omnicomprensivo rinnoverà il Gruppo di Lavoro operativo (GLO), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione". Compiti e funzioni del GLO: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O 5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione" 6. Collaborazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoring ecc. 7. Elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. 8. Richiesta all'USR le ore di insegnamento individualizzato necessarie per l'allievo diversamente abile. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal suo referente, dai docenti del Consiglio di Classe, dalle famiglie e dagli esperti esterni.
Dirigente Scolastico	Già garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PI e il GLO, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto, detterà i criteri generali e formulerà ipotesi di utilizzo delle risorse.
Collegio dei Docenti	Discuterà e delibererà il Piano per l'inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico discuterà e delibererà gli obiettivi da perseguire proposti dal GLO e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verificherà i risultati ottenuti.
Consiglio di Classe	Il Consiglio di classe avrà il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. Il Consiglio di classe dovrà predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di lavoro operativo (GLO)	L'Istituto Omnicomprensivo rinnoverà il Gruppo di Lavoro operativo (GLO), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione". Compiti e funzioni del GLO: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O 5. Elaborazione di un "Piano per l'Inclusione" 6. Collaborazione con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoring ecc. 7. Elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. 8. Richiesta all'USR le ore di insegnamento individualizzato necessarie per l'allievo diversamente abile. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal gruppo di sostegno, dal suo referente, dai docenti del Consiglio di Classe, dalle famiglie e dagli esperti esterni.
Dirigente Scolastico	Già garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PI e il GLO, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto, detterà i criteri generali e formulerà ipotesi di utilizzo delle risorse.
Collegio dei Docenti	Discuterà e delibererà il Piano per l'inclusione. All'inizio di ogni anno scolastico discuterà e delibererà gli obiettivi da perseguire proposti dal GLO e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verificherà i risultati ottenuti.
Consiglio di Classe	Il Consiglio di classe avrà il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. Il Consiglio di classe dovrà predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono confermati:

- la presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola (cfr. PTOF dell'Istituto).
- la presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente verrà individuata una griglia di osservazione, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite nel corso dell'anno scolastico adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti saranno impegnati nei processi di sostegno agli alunni, in particolare quelli di sostegno specializzati, quali figure preposte all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono confermati:

- la presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola (cfr. PTOF dell'Istituto).
- la presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente verrà individuata una griglia di osservazione, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite nel corso dell'anno scolastico adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti saranno impegnati nei processi di sostegno agli alunni, in particolare quelli di sostegno specializzati, quali figure preposte all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono confermati:

- la presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni della scuola (cfr. PTOF dell'Istituto).
- la presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali, tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie. Per rendere la valutazione efficace e coerente verrà individuata una griglia di osservazione, comune a tutti i docenti di sostegno e a tutti gli ordini di scuola, per rilevare le competenze in ingresso, in itinere e in uscita.

Le strategie di valutazione terranno conto di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

In dettaglio, agli alunni con B.E.S. verranno predisposte e garantite nel corso dell'anno scolastico adeguate forme di verifica e valutazione coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare:

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe stende una relazione di presentazione dell'alunno

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i docenti saranno impegnati nei processi di sostegno agli alunni, in particolare quelli di sostegno specializzati, quali figure preposte all'inclusione degli studenti con disabilità certificate e con il compito di:

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data
12 giugno 2026

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Patrizia Ancora

- **Aggiornamento PAI.** Per quanto riguarda l'aggiornamento del PAI, nel corrente anno scolastico, nel nostro Istituto sono stati presenti 101 alunni BES (Bisogni Educativi Speciali), dei quali 30 alunni in situazione di disabilità (1 – 9 – 6 – 15), 58 alunni DSA certificati e 12 alunni con svantaggio linguistico culturale per i quali è stato redatto un PDP. Nell'anno scolastico 2022/2023 hanno operato nell'Omnicomprendivo 30 docenti di sostegno (1 – 8 – 6 – 15). Oltre al dato numerico ho voluto aggiornare la sezione riguardante la Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati dando più rilievo al ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative in quanto in questo anno scolastico c'è stato un confronto ed una collaborazione più partecipata con i genitori degli alunni con disabilità ed ho voluto sottolineare una certa perplessità per quanto riguarda l'organizzazione con i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti e in modo particolare mi riferisco agli incontri con il GLO che da un po' di anni a questa parte sono molto difficili da organizzare e frettolosi nello svolgersi.